

SAN RAFFAELE – I sindaci aspettano posizioni chiare sul tracciato e sugli studi di fattibilità

Rinviata la serata sulla Tangenziale Est

Il presidente della Provincia, Saitta: "Il percorso resta quello condiviso da tutti"

Avrebbe dovuto essere una serata di prelude all'inaugurazione del ponte sul Po, quella organizzata a San Raffaele per martedì 16 febbraio. Quattro giorni prima del taglio del nastro, un evento storico ed atteso dal 1888, i sindaci della collina avrebbero dovuto incontrarsi per assistere alla riunione ospitata nella sala consiliare di via Ferrarese 16. "Ho avuto una lunga telefonata con Borioli in cui gli ho espresso tutte le nostre preoccupazioni e la necessità di essere chiari sul punto prima dell'apertura del ponte" aveva detto Corrà.

Non si è fatto attendere il passo di Borioli, che ha immediatamente teso la mano agli amministratori, convocando Cap per illustrare il tracciato. Infine la decisione: la serata è stata rinviata in data da destinarsi. Almeno fin quando non ci sarà una posizione progettuale definitiva ed univoca, anche per evitare di fare confusione. Quindi, la collina potrà intanto godersi l'inaugurazione del ponte, prevista per sabato 20 febbraio alle 12, in attesa degli studi di fattibilità in funzione del tracciato. Il presidente della provincia Antonio Saitta ha diramato la sua posizione ferma: "Il tracciato della tangenziale est resta quello approvato recentemente dal comitato di pilotaggio, presieduto dalla Provincia di Torino, a cui hanno parteci-



Angelo Corrà

pato, oltre alla Regione Piemonte, tutti i sindaci i cui Comuni sono interessati dal tracciato. Le modifiche migliorative che emergeranno saranno necessariamente ratificate dallo stesso comitato di pilotaggio, che, quindi, non solo resta attivo, ma si conferma l'unico soggetto deputato a prendere le decisioni in merito".

La dichiarazione è stata raccolta a conclusione del tavolo di concertazione di lunedì 15, che si è svolto in Provincia alla presenza, oltre che del presidente Saitta, dell'assessore regionale ai Trasporti e dei sette sindaci il cui territorio sarà attraversato dalla tangenziale (Andezeno, Chieri, Gassino, Marengo, Montaldo, Rivalba e San Raffaele Cimena).

"La tangenziale est è un'opera assolutamente necessaria al

Precisazione

TANGENZIALE EST "Abbiamo ribadito a Cap la necessità di un viadotto come quello prospettato dal Politecnico"

Caro direttore, in riferimento all'articolo pubblicato mercoledì 10 febbraio devo smentire in maniera categorica quanto mi viene attribuito tra virgolette nel sottotitolo del pezzo "Ecco la nuova Tangenziale Est", pubblicato a pagina 37. Infatti, non solo non ho mai detto quanto riportato e cioè che sarebbe inevitabile il viadotto tra San Raffaele e Gassino, ma sostengo, come peraltro riportato correttamente nell'articolo, esattamente la tesi opposta. Cito testualmente dall'articolo "Proprio in questi giorni abbiamo ribadito a Cap la nostra contrarietà a soluzioni in viadotto quale quella prospettata per la zona tra Gassino e San Raffaele Cimena e dato indicazioni perché si arrivi ad una soluzione coerente".

Cordiali saluti
Daniele Borioli

L'informazione errata nel catenaccio del titolo di pagina 37 è dovuta ad un refuso tipografico. Ci scusiamo con i i diretto interessato l'assessore Daniele Borioli.

S.V.

territorio e al suo sistema economico" prosegue il presidente Saitta, "e sarà anche l'occasione per dare soluzione ai problemi di traffico di carattere locale.

Il tavolo degli amministratori locali deve mettere insieme le esigenze generali e partico-

lari, e dare i suggerimenti necessari per raggiungere il risultato migliore. Invito tutti a evitare gli egoismi localistici" conclude Saitta, "e a considerare che, grazie a quest'opera, il nostro territorio nel suo complesso diventerà più competitivo".